

- comunicato stampa -

ANCE VENETO: LIBERI DAL PATTO DI STABILITA', ENTI LOCALI INVESTANO IN OPERE PUBBLICHE *Investimenti dei Comuni giù del 52% dal 2008: la nuova manovra di finanza pubblica libera nuove risorse*

Venezia, 11 aprile

Dal 2008 la spesa degli enti locali in conto capitale, ovvero quella per investimenti, è scesa in Veneto da 1,4 miliardi a 660 milioni di euro (-52%) con una forte riduzione delle spese destinate alle opere pubbliche.

Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre le condizioni per sbloccare nuove risorse. Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnate sia l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, che l'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, è stato dunque raggiunto un primo importante risultato: il passaggio al pareggio di bilancio mette fine a un meccanismo contabile che, impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

«I Comuni – spiega Giovanni Salmistrari, presidente di Ance Veneto – hanno adesso la possibilità con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. Gli enti locali, anche quelli più virtuosi come in Veneto, hanno avuto in passato le mani legate. Adesso è possibile rimettere in moto interventi urgenti, inopportuno differiti come l'ammodernamento di edifici pubblici, scuole, strade, migliorando la competitività del territorio».

«Rimaniamo un po' perplessi, invece, sulla possibilità, concessa da un decreto del ministero dell'interno alle province e alle Città metropolitane, di posticipare la presentazione del bilancio previsionale al 31 luglio, che significa dare piena operatività alle decisioni che ne conseguono solo negli ultimi mesi dell'anno. Le città metropolitane sono stazioni appaltanti sempre più importanti nell'economia del territorio. Ancora una volta assistiamo a una vistosa discrepanza tra i tempi dell'economia e delle imprese, che programmano a inizio anno la loro attività industriale, e quelli dettati dal governo», conclude Salmistrari.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Ance Veneto | Giuseppe Bucca, Valeria Bacco

Adnkronos Nord Est - Comunicazione e Media Relations

049 8774403 - 349 8344185

giuseppe.bucca@adnkronos.com account2.ne@adnkronos.com

PADOVA. Ladro scambiato per un suicida
È stato scambiato per un aspirante suicida il ladro arrestato ieri, un filippino 20enne. È stato visto dai passanti mentre stava scavalcando la terrazza di un appartamento al 3° piano: caduto, e rimasto indenne, aveva con sé la refurtiva.

PADOVA. Alt ai lavori per l'asilo: mafia
Il Comune di Padova ha bloccato i lavori di costruzione di un nuovo asilo nido revocando l'appalto. La ditta Pica Holding con sede legale a Milano e operativa a Nonantola (Modena), sarebbe stata raggiunta da un'interdittiva antimafia.

BELLUNO. Troppo veloci sugli sci: 12 multe
Sono state 12 le violazioni accertate nella stagione invernale nel Bellunese. Delle 12 violazioni, 6 sono state per velocità, 2 per fuori pista, e 4 legati all'esercizio improprio della pratica dello sci di alpinismo lungo piste chiuse.

VERONA. Terribile incidente ieri mattina a Quaderni di Villafranca

Cade dalla scala con la motosega Ferito a morte

Nel piombare al suolo è rimasto tagliato al collo
Era un ex direttore di banca attivo nel volontariato

Maria Vittoria Adami
VILLAFRANCA (VR)

Ci sono persone che sono l'anima del paese. Vincenzo Zago, 66 anni, era una di queste a Quaderni. Ma la frazione villafranchese ha perduto quella fiammella di sensibilità e bontà d'animo ieri mattina. Poco prima delle 11, Zago stava potando alcuni rami del pino nella sua villetta di via Le Prete. Posizionata la scala vicino all'albero, è salito con la motosega elettrica e ha iniziato il lavoro. Ma all'improvviso ha perso l'equilibrio e, nel cadere, si è lesionato gravemente al collo con l'arnese. La ferita è stata fatale. La moglie, Giuseppina Ciresola, chiamandolo dalla finestra perché doveva uscire per una commissione, lo ha visto riverso in giardino. Ha chiamato subito i soccorsi,

ma né gli operatori del 118 giunti in ambulanza, né quelli arrivati con l'elisoccorso hanno potuto salvare il signor Vincenzo che è morto quasi all'istante. Su posto anche i militari della compagnia di Villafranca, con il comandante della stazione Luca Tibaldo. La salma è stata trasportata alle celle mortuarie del cimitero di Villafranca per l'esame del medico necroscopo.

FACEVA VOLONTARIATO. Dalla villetta ieri, era un continuo via vai di gente che ha portato un abbraccio e una parola di cordoglio alla moglie «Giusy» e ai figli Davide e Nicola. Direttore di banca a Valeggio, appassionato di Jazz con una nutrita collezione di 33 giri che si procurava anche ai festival di musica, Zago aveva fatto della solidarietà la sua missione di vita.

Impegnato nella Caritas, attivo nella Ronda della Carità, a Quaderni aveva fatto il volontario al doposcuola per i bambini di altre nazionalità, per agevolare l'integrazione della popolazione straniera, operazione per la quale Quaderni brilla da tempo, e «costruendo ponti con quelle famiglie» aveva spiegato egli stesso al nostro giornale alcuni anni fa. «Era un uomo di straordinaria sensibilità», raccontano i cittadini di Quaderni: «Si prodigava per le famiglie in difficoltà per le quali raccoglieva vestiti per i bambini. Andava di casa in casa con i sacchi pieni di cose utili, sempre in punta di piedi, sotto traccia, in silenzio e senza proclami». Come per tanti quadernesi, il tamburello era stata una passione di gioventù, secondo la tradizione del-



La villetta della famiglia Zago a Quaderni FOTO DIENNE



Vincenzo Zago aveva 66 anni

la frazione. Nel 1990, inoltre, Zago era alla guida tecnica della squadra di tamburello dei pulcini che vinse il titolo di campione d'Italia, a fianco di Gianni Turrina, medico missionario, morto poco più che trentenne, al quale è dedicato il palazzetto dello sport di Quaderni.

IL FIGLIO È IN COMUNE. La famiglia Zago, del ceppo dei «Tora», nomignolo che si usa in paese per distinguerli

dagli altri Zago, è una colonia della comunità. Ma il cordoglio esce dai confini del paese per arrivare a Villafranca, in municipio e in consiglio comunale. Il figlio di Vincenzo, Davide Zago, è infatti consigliere di minoranza nella lista Martari sindaco in coalizione col Pd. E a lui è arrivato l'affetto della politica locale: «È un grande lutto, soprattutto per l'impegno di Vincenzo in paese», spiega il sindaco Mario Faccioli. «La famiglia Zago è la storia di Quaderni, un pilastro del paese. Queste sono comunità che si reggono ancora su persone straordinarie e fondamentali, che lasciano un vuoto pesante. È un dolore profondo collettivo». A nome dei consiglieri di lista e del Pd, si è stretto a Davide e alla famiglia anche il capogruppo Paolo Martari. •

ANCE VENETO. Appello dei costruttori ai sindaci

«Comuni, ora potete sbloccare la spesa per opere pubbliche»

Addio alle catene del patto di stabilità: adesso i Comuni possono ricominciare a fare investimenti in opere pubbliche. E i costruttori dell'Ance Veneto ci contano. «Nel 2008 - spiega una nota - la spesa dei Comuni veneti in conto capitale, quella destinata agli investimenti, è scesa da 1,4 miliardi a 660 milioni (-52%) con una forte riduzione, in particolare, delle spese destinate alle opere pubbliche». Ma adesso «il superamento del Patto di stabilità 2016, offre le condizioni per sbloccare nuove risorse». Dopo anni di battaglie e denunce da parte di costruttori e Comuni (Anci) «sugli effetti distortivi e dannosi del patto di stabilità - spiega il presidente Giovanni Salmistrari dell'Ance Veneto - è stato dunque raggiunto un primo importante risultato: il passaggio al pareggio di bilancio mette fine a un meccanismo contabile che, impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio».



Giovanni Salmistrari

Già molti Comuni nel bilancio di previsione - da varare

entro il 30 aprile - stanno sfruttando nuovi margini di spesa. «Gli enti locali, anche quelli più virtuosi come in Veneto, hanno avuto in passato le mani legate anche quando avevano risorse da impiegare. Adesso è possibile rimettere in moto interventi urgenti, inopportuno differirli come l'ammodernamento di edifici pubblici, scuole, strade, oltretutto pagare quelle imprese che attendono magari di essere pagate per lavori già eseguiti. Rimaniamo un po' perplessi invece - conclude l'Ance - sulla possibilità concessa alle province e alle Città metropolitane di posticipare la presentazione del bilancio previsionale al 31 luglio, che significa dare piena operatività alle decisioni solo negli ultimi mesi dell'anno». •

VERONA. Circa 360 mila elettropompe contraffatte da distruggere: bloccati 125 venditori

Pedrollo e Alibaba fermano i pirati che vendono on line

Cinzia Zuccon

Le vendite online sono un'enorme opportunità, ma inevitabilmente la rete è anche un moltiplicatore di vendite di falsi. Ne sa qualcosa il gruppo veronese Pedrollo, che è tra le aziende di riferimento mondiali nel settore delle elettropompe, a cui la contraffazione erode ben il 40% del fatturato: la bellezza di 60 milioni l'anno su 160. Tradotto in occupazione, significa 150 posti di lavoro che potrebbero aggiungersi ai 458 attuali addetti sul territorio (la sede è a San Bonifacio). Il gruppo, che ha passato molti dei 42 anni di attività a combattere le copie con denunce seguite da sequestri e distruzione di elettropompe falsificate, con l'esplosione del commercio online, in particolare col colosso cinese Alibaba.com, ha dovuto affinare la strategia di difesa sfruttando la tecnologia per tutelare i prodotti originali.

SPECIALISTI ANTI-PIRATERIA. È infatti grazie al supporto di una società incaricata di incrociare le vendite online con i prodotti brevettati che in sei mesi sono state bloccate le vendite di 360 mila prodotti falsi per un valore di 13 milioni. Alibaba ha infatti proceduto a bloccare tutti i 125 venditori segnalati che piazzavano elettropompe marchiate Pedrollo fasulle. «La quantità di prodotti contraffatti venduta online è spaventosa - spiega l'amministratrice delegata Alessandra Pedrollo - ma questo finisce per colpire anche i grandi intermediari come la piattaforma Taobao del colosso Alibaba che è obbligata a vigilare sui grossisti e deve impegnarsi a far rispettare un codice di condotta. Diversamente, i venditori ricevono prima un richiamo, poi l'account si blocca per otto giorni e, se insistono, viene chiuso per sempre. I primi risultati sono incoraggianti».

INNOVAZIONE VS CONTRAFFAZIONE.



La distruzione di prodotti "falsi"

ZIONE. Nei primi sei mesi di attività di controllo sulle vendite online la Pedrollo è infatti riuscita ad ottenere la rimozione di quasi tutte le 3200 inserzioni di prodotti contraffatti: l'84% delle segnalazioni di vendita sul web riguardava la Jsw, una delle elettropompe di maggior successo del gruppo. Pedrollo Spa esporta il 90% della produzione in 160 Paesi, ma progetta e produce interamente in Italia. Le aziende che fanno capo a Pedrollo sono cinque e tutto il gruppo conta 650 persone, con 210 milioni di fatturato annui. Le elettropompe prodotte ogni anno sono 2 milioni e mezzo tra sommerse, sommergibili e di superficie, per usi domestici, agricoli e industriali. Pedrol-

lo non ha inseguito i "pirati" abbattendo i prezzi. La strada scelta è stata l'opposta: rendere la vita sempre più dura ai produttori di falsi, quasi sempre orientati, continuando ad investire ed innovare.

SERVONO AZIONI GOVERNATIVE. «Seguiamo varie strategie - spiega ancora Alessandra Pedrollo - soprattutto, costanti migliori tecniche oltre che continue modifiche ai prodotti sia nei colori che nel packaging. Nella lotta alla contraffazione ci supportano i nostri partner e distributori nel mondo aiutandoci ad intercettare e bloccare molti tentativi di smercio. È una battaglia aspra, e accogliamo con favore la possibilità di intervenire anche sul web. In termini generali però vorremmo che il tema fosse riconosciuto come un'emergenza non solo dalle imprese ma anche dal Governo».

IL FENOMENO CONTRAFFAZIONE. I prodotti italiani contraffatti, del resto, valgono 6 miliardi e mezzo di fatturato nei nostri settori di eccellenza dall'alimentare all'alta moda, alla meccanica di precisione. E in un Paese che punta molta parte del proprio sviluppo sulla strategia del "made in", non bastano certo i brevetti, serve una vera e propria strategia di tutela. •

DENUNCE A VERONA E PADOVA. Base a Genova

Rete di pedopornografia scoperta grazie all'Fbi

Grazie a informazioni ricevute dall'Fbi, attraverso l'ambasciata Usa, la polizia postale ha scoperto una rete di pornografia minorile on line. A capo del traffico di immagini e filmati c'è un genovese di 21 anni, studente universitario. A tradirlo alcune email. Il giovane, che si spacciava per una ragazza con l'account «cucciola» era riuscito ad acquisire filmati e foto pedopornografici in chat e su Fb in vari paesi d'Europa e degli Usa. Il giovane è stato individuato grazie alla segnalazio-



Le indagini di polizia e Fbi

ne dei detective Fbi americani alla Polizia postale di Roma, e da lì alla Liguria.

Sono 12 gli italiani denunciati tra le province di Mila-

no, Como, Torino, Padova, Verona, Brescia, Palermo, Piacenza, Campobasso e Cagliari. Tra loro artigiani, imprenditori, professionisti, operai, studenti. Nelle loro case è stato sequestrato un ingente quantitativo di supporti informatici, account e-mail, profili social. Altre 17 persone sono state indagate in Paesi europei. L'inchiesta sul giovane, definito come il classico «nerd», ha permesso di fare luce su un vasto giro internazionale di materiale pedopornografico con scene di sesso fra adulti e bambini e ragazzini. Dal 2015 ad oggi sono 1.849 i siti pedopornografici oscurati da Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia on line. •



Continuiamo a innovare i prodotti per renderli non copiabili. Ma serve l'aiuto del Governo
ALESSANDRA PEDROLLO
Amministratrice delegata del gruppo

EMA

VENDITA LEGNA DA ARDERE E PELLETTA CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

Offriamo anche servizi di: Giardinaggio

Abbattimento Alberi Pulizia Aree Boschive - Palificate

Tel. 347 8306535

Magazzino e Vendita a SPAGNAGO di CORNEDO in via Fogazzaro (dietro Verlatto frutta e verdura)